

NUOVI IMPORTANTI EPISODI DELLA LOTTA PER LA LIBERTÀ NELLE FABBRICHE

Domani tutti i lavoratori del comune di Firenze in sciopero generale contro i soprusi della Galileo

Il lavoro sarà sospeso per 24 ore - I tranvieri e i gassisti parteciperanno in varie forme allo sciopero di protesta

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 27. — La commissione esecutiva della Camera del Lavoro al termine della riunione tenutasi questa sera dopo aver rilevato che, nonostante i tentativi svolti dalla segreteria della Associazione industriali e le autorità cittadine per richiamare al rispetto delle leggi e degli accordi sindacali la direzione della Galileo, quest'ultima ha continuato a mettere in atto provvedimenti discriminatori di natura fascista — accogliendo le indicazioni del Consiglio generale dei sindacati, ha deciso la proclamazione di uno sciopero generale di tutti i lavoratori del comune di Firenze, dal 6 di domani 28 alle 6 di sabato 30, in tutto il settore dell'industria contenuto nel comune di Firenze.

A fianco dei lavoratori delle fabbriche parteciperanno, in segno di solidarietà e per le proprie rivendicazioni, i tranvieri dell'Ataf e del gas. I tranvieri prenderanno servizio alle 9, mentre i gassisti inizieranno la erogazione del gas alle 10. I lavoratori del pubblico impiego parteciperanno alla manifestazione organizzata dal Comitato di coordinamento degli statali.

La battaglia in difesa della libertà sindacale all'interno delle aziende, iniziata alcuni mesi or sono alla Galileo, ha ormai assunto il carattere di un grande movimento di tutte le forze del lavoro. Come dimostra la decisione della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro. Da tempo il podestà fiorentino ha imboccato la strada della discriminazione e dell'aperta violazione di ogni istituto contrattuale, e nelle aziende si respira oggi un clima di terrore e di provocazione che ha portato uno stato di anomalia e di tensione.

È sintomatico, da questo punto di vista, il fatto che gli stessi gruppi cattolici fiorentini, lo stesso sindacato professor, La Pira, sia pure fra contraddizioni che ormai contrassegnano la loro azione politica, sono costretti a riconoscere e ad ammettere che la posizione padronale — e particolarmente quella dei gruppi monopolistici — è responsabile della situazione di disagio esistente nelle aziende italiane e fiorentine.

I soprusi, le vessazioni, le angherie sono ormai diventate all'ordine del giorno. Le notizie che si sono accumulate documentano in modo impressionante e persino incredibile lo stato di terrore creato nelle fabbriche. Già una vigorosa denuncia — stata offerta al convegno delle Commissioni interne, e la decisione di pubblicare un libro bianco venne presa proprio in seguito alle prove schiacciante fornite nei corsi dell'opposizione di sinistra. Ma l'offensiva del padronato non ha avuto soste e ha trovato il punto focale nelle recenti gravi decisioni della officina Galileo, dove il piano di attacco contro i lavoratori e la loro organizzazione si è perfezionato a tal punto da rilevare l'esistenza di una volontà preordinata, che intende creare una situazione di rissa e di discordia nelle aziende della nostra città.

La strada rimasta davanti ai lavoratori è dunque quella della lotta: una lotta dura, serrata che i lavoratori vorrebbero volentieri evitata, ma che si è resa necessaria di fronte all'opposizione padronale. E gli operai fiorentini vogliono che siano salvaguardati i diritti che essi si sono conquistati nella lotta contro il fascismo e che oggi si intenderebbe distruggere nelle aziende.

Il conglobamento per gli statali è scusso oggi in commissione

Serie obiezioni dei sindacati al progetto governativo

Oggi alle 17 avrà luogo al Senato la riunione della Commissione parlamentare per lo studio del progetto governativo sul conglobamento ai pubblici dipendenti.

In vista di tale riunione questa mattina si incontreranno alla segreteria della CGIL i dirigenti delle organizzazioni degli statali dei ferrovieri e dei postelegrafonici, per puntualizzare le esigenze delle singole categorie che verranno quindi sostenute in sede di commissione. Ovvero i partiti di sinistra e i sindacati unitari sono rappresentati dagli on. Di Vittorio, Mancinelli, Massi, Pieraccini, Roffi, Turchi e dal compagno Fiorentino, segretario della Federstat.

La Federstat già nel giorno scorsi ha reso note le maggiori obiezioni da essa sollevate sul progetto governativo di conglobamento. In provincia l'organizzazione sindacale autonoma dei funzionari statali (Disstat) ha preso posizione contro il conglobamento ai pubblici dipendenti.

La Disstat fa presente che

Le illegalità e il supersfruttamento della Montecatini denunciate dalla CGIL, CISL, UIL e ACLI di Crotone

CROTONE, 27. — Il Comitato unitario d'inchiesta sulle condizioni di vita e di lavoro degli operai delle fabbriche cittadine composto dalle ACLI, CGIL, CISL, UIL e ACLI di Crotone, ha denunciato la situazione di ingiustizia e di minoranza in seno alle Commissioni interne delle fabbriche di Crotone, che ha iniziato i suoi lavori il 10 maggio 1955, ha assolto il suo compito e ne ha restituito i risultati all'opinione pubblica.

L'inchiesta è stata svolta sui seguenti punti: applicazione delle norme igieniche nelle fabbriche e che il personale è diminuito. Solo alla Montecatini di Crotone si è avuta una riduzione di personale di circa 300 unità.

2) Le malattie sono aumentate, specie la tubercolosi, come è risultato dalla scherma grafia fatta, ad esempio, agli operai della Montecatini di Crotone. Questo aumento è dovuto al gas, alla polvere, all'intenso lavoro, ecc. ci sono reparti, come il «Bianconi»

co» della Montecatini o la «Fusione» della Portuosa, che i lavoratori definiscono «inferno», non solo per la polvere, gas, calore, ecc., ma anche per il supersfruttamento.

3) I contratti di lavoro non vengono rispettati, con particolare riguardo ai seguenti punti: classificazione dei lavoratori, cumulo mansioni, passaggio mansioni, abili del lavoro, disciplina aziendale. L'accordo sulle C.I. non viene rispettato, specie alla Montecatini; non si risponde alle lettere, non si tengono riunioni collegiali, non si fanno verbali di riunioni, non si trattano i membri della C.I. come rappresentanti qualificati dei lavoratori, ecc.

4) Le libertà non vengono rispettate. Sul pullman viaggiano i poliziotti, nelle ore di lavoro, si possono leggere giornali, raccogliere quote sindacali, fare il tesseramento sindacale, ecc. I membri della C.I. vengono puniti perché non disubbidiscono alle esortazioni della Direzione della Montecatini, ai lavoratori. Come se gli stessi fossero tenuti per accordo, a fare autorizzare i loro punti di vista e gli argomenti dalla direzione della fabbrica. I premi, i prestiti, le sussidi, i qualifiche, gli spostamenti di reparti, l'assegnazione delle case, ecc. sono diventati armi di divisione e di ricatti nelle mani della direzione. I lavoratori spesso vengono puniti per motivi inesistenti e trattati non da uomini liberi.

5) Centinaia e centinaia di lavoratori vivono in tuguri, bassi, baracche, in condizioni indecifrabili. La mancanza di case, inoltre, influisce sulla salute dei lavoratori. Infine, la casa viene usata, specie dalla Montecatini, come arma di ricatto, ecc.

Il Comitato, nel portare a conoscenza dei lavoratori e dell'opinione pubblica questi risultati, si augura che a Crotone si porti la Commissione

E' proibito sposarsi alla Banca del Lavoro

La compagna Ala Del Vecchio Guefi e Anna De Laura Matrone hanno presentato alla Camera la seguente interrogazione al ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale:

«Per sapere se è a conoscenza che dal gennaio 1955 la Banca nazionale del lavoro, contravvenendo alla legge ed al contratto collettivo di lavoro, nelle assunzioni del personale femminile fa sottoscrivere la seguente dichiarazione:

«Nel ringraziare di avermi assunta alle dipendenze di questa Banca, dichiaro di aver preso atto che il mio rapporto di lavoro verrà risolto nel caso che io dovessi contrarre matrimonio».

Le interroganti chiedono un pronto intervento e di sapere quali provvedimenti saranno adottati a carico della banca che con questo provvedimento incrementa le unioni ed i rapporti extramatrimoniali e quindi il dilagare della immoralità».

PARLANDO AL FESTIVAL DELL'UNITÀ DI ALESSANDRIA

Secchia riafferma la possibilità di modificare la situazione nel Paese

Il peso delle attuali grandi lotte per il lavoro e la libertà

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA, 27. — Nella bella cornice del Festival dell'Unità, al Lungo Tanaro, questa sera, di fronte a migliaia di cittadini, il compagno Pietro Secchia ha tenuto un importante discorso politico.

Dopo aver ricordato le figure dei compagni Grillo e Morandi, così improvvisamente e tragicamente scomparsi, e nel cui nome i militanti socialisti e comunisti si impegnano a portare sempre più avanti la lotta per la libertà e la democrazia, Secchia ha compiuto un preciso esame della nuova situazione politica italiana, alla luce degli ultimi avvenimenti internazionali di cui egli ha ricordato in primo luogo Ginevra, il più grande successo dei partigiani della pace di tutto il mondo.

In Italia — ha osservato Secchia — abbiamo oggi un'qualcosa di nuovo, una breccia si è aperta in quella che pareva il muro roccioso del monopolio politico della D.C. Il successo del 7 giugno, la spinta delle masse popolari e i suoi rivelati, ci danno la sensazione di un cambiamento. Il governo Secchia è stato rovesciato. E' stato rovesciato, e questo è un fatto.

Il processo contro i sedici teppisti che parteciparono all'aggressione alla libreria «Rinascita» è arrivato alla sua conclusione. Oggi dopo le ultime arringhe difensive si avrà la sentenza, che l'opinione pubblica si augura sia adeguata alla gravità del fatto.

Ieri avevano parlato, a difesa dei pentiti, i lavoratori Villi e alcuni patroni minori. La difesa ha puntato su due temi: la minimizzazione dei fatti, che si vorrebbero ridurre ad una quasi pacifica dimostrazione politica, e l'affermazione dei «motivi ideali» che spinsero i teppisti all'aggressione. Significativa, a questo proposito, una frase dell'avv. Villi: «I giovani devono essere lasciati al loro destino. Noi siamo sulla breccia dal '22. Adesso tocca ai giovani».

Con la sua sentenza ci auguriamo che il Tribunale dica chiaro che il destino dei giovani è ben altro di quello che vorrebbero imporre coloro che sono sulla breccia dal '22».

Denunciato a Firenze per lo scandalo delle pensioni

In relazione all'illecito uso delle pensioni di guerra è stato denunciato per truffa, alla Procura della Repubblica di Firenze, Armando Giorgio Forzi, già presidente della Federazione toscana della associazione nazionale ex combattenti di guerra. Con il Forzi sono stati denunciati altri complici.

Si costituisce a Messina il rapitore della Pirri

MESSINA, 27. — Si è costituito, ieri sera, al carabinieri di Santa Venerina, in provincia di Catania, Alfio Mauerli, il rapitore e poi, dopo essere stato di Grazia Pirri. Egli è stato oggi condotto a Messina, alla presenza del sostituto Procuratore generale Siciliani, che lo ha interrogato.

za che essi non si può andare avanti, questa consapevolezza deve trasformarsi in azione, in un più largo e attivo intervento delle masse popolari. La situazione può essere mutata e ci sono tutte le condizioni per un'apertura a sinistra.

G. M.

Oggi la sentenza contro i teppisti fascisti

Il processo contro i sedici teppisti che parteciparono all'aggressione alla libreria «Rinascita» è arrivato alla sua conclusione. Oggi dopo le ultime arringhe difensive si avrà la sentenza, che l'opinione pubblica si augura sia adeguata alla gravità del fatto.

Ieri avevano parlato, a difesa dei pentiti, i lavoratori Villi e alcuni patroni minori. La difesa ha puntato su due temi: la minimizzazione dei fatti, che si vorrebbero ridurre ad una quasi pacifica dimostrazione politica, e l'affermazione dei «motivi ideali» che spinsero i teppisti all'aggressione. Significativa, a questo proposito, una frase dell'avv. Villi: «I giovani devono essere lasciati al loro destino. Noi siamo sulla breccia dal '22. Adesso tocca ai giovani».

Con la sua sentenza ci auguriamo che il Tribunale dica chiaro che il destino dei giovani è ben altro di quello che vorrebbero imporre coloro che sono sulla breccia dal '22».

Denunciato a Firenze per lo scandalo delle pensioni

In relazione all'illecito uso delle pensioni di guerra è stato denunciato per truffa, alla Procura della Repubblica di Firenze, Armando Giorgio Forzi, già presidente della Federazione toscana della associazione nazionale ex combattenti di guerra. Con il Forzi sono stati denunciati altri complici.

Si costituisce a Messina il rapitore della Pirri

MESSINA, 27. — Si è costituito, ieri sera, al carabinieri di Santa Venerina, in provincia di Catania, Alfio Mauerli, il rapitore e poi, dopo essere stato di Grazia Pirri. Egli è stato oggi condotto a Messina, alla presenza del sostituto Procuratore generale Siciliani, che lo ha interrogato.

La seconda votazione ha avuto esito negativo. Il tentativo di nessun conto — di uno o due voti fra i candidati della maggioranza; si sono avute di nuovo due schede nulle e 33 bianche.

Alle 22 è stata indetta la terza votazione a ballottaggio fra i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti, vale a dire gli otto della maggioranza governativa e gli otto delle destre. I risultati dell'ultima votazione sono stati proclamati dal Presidente La Loggia alle 22.40: sono risultati eletti componenti della nuova Giunta: Bonfiglioli con 35 voti, Di Napoli con 37, Fasino con 37, Giannone con 38, Milazzo con 36, Salomone con 37, Cannizzo con 37, Napoli con 36. Si sono avute 32 schede bianche e due nulle.

Subito dopo l'on. La Loggia ha invitato Alessi a sciogliere la riserva che aveva avanzato ieri sera sull'accettazione della nomina a Presidente della Regione. L'onorevole Alessi è andato alla tribuna ed ha dichiarato, a nome suo e degli altri colleghi eletti, di accettare l'incarico. A questo punto La Loggia ha invitato il Presidente Alessi e tutti i componenti della Giunta a prendere posto nei banchi del governo proclamandosi eletti.

Il programma

La seduta è stata quindi rinviata a domani alle ore 18 per la elezione delle commissioni legislative permanenti. La nuova Giunta, pertanto, sarà composta degli otto candidati della DC, del PSDI e del PLI. Non è da dire che essa risponda pienamente alle aspettative della opinione pubblica, ma appare anzi contraddittoria e come il frutto di un compromesso con le forze dello scioicismo. Un giudizio più preciso, comunque, sarà possibile dopo la prima seduta.

La Loggia ha invitato Alessi a sciogliere la riserva che aveva avanzato ieri sera sull'accettazione della nomina a Presidente della Regione. L'onorevole Alessi è andato alla tribuna ed ha dichiarato, a nome suo e degli altri colleghi eletti, di accettare l'incarico. A questo punto La Loggia ha invitato il Presidente Alessi e tutti i componenti della Giunta a prendere posto nei banchi del governo proclamandosi eletti.

Il programma

La seduta è stata quindi rinviata a domani alle ore 18 per la elezione delle commissioni legislative permanenti. La nuova Giunta, pertanto, sarà composta degli otto candidati della DC, del PSDI e del PLI. Non è da dire che essa risponda pienamente alle aspettative della opinione pubblica, ma appare anzi contraddittoria e come il frutto di un compromesso con le forze dello scioicismo. Un giudizio più preciso, comunque, sarà possibile dopo la prima seduta.

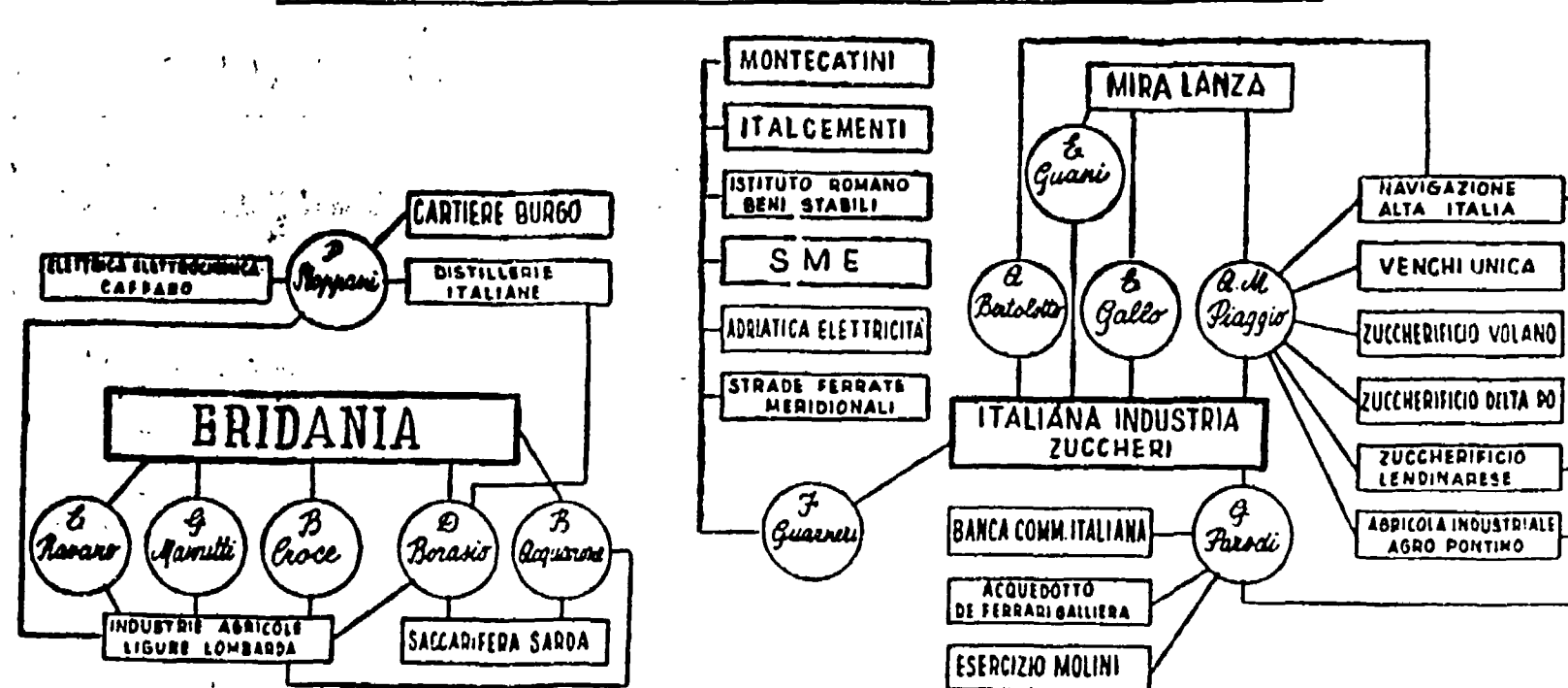
La Loggia ha invitato Alessi a sciogliere la riserva che aveva avanzato ieri sera sull'accettazione della nomina a Presidente della Regione. L'onorevole Alessi è andato alla tribuna ed ha dichiarato, a nome suo e degli altri colleghi eletti, di accettare l'incarico. A questo punto La Loggia ha invitato il Presidente Alessi e tutti i componenti della Giunta a prendere posto nei banchi del governo proclamandosi eletti.

Il programma

La seduta è stata quindi rinviata a domani alle ore 18 per la elezione delle commissioni legislative permanenti. La nuova Giunta, pertanto, sarà composta degli otto candidati della DC, del PSDI e del PLI. Non è da dire che essa risponda pienamente alle aspettative della opinione pubblica, ma appare anzi contraddittoria e come il frutto di un compromesso con le forze dello scioicismo. Un giudizio più preciso, comunque, sarà possibile dopo la prima seduta.

Dolci profitti per i monopoli saccariferi e zucchero "salato", per i consumatori

Il Convegno di Ferrara dimostrerà la possibilità di diminuire il prezzo del fondamentale prodotto alimentare riducendo gli enormi utili dell'Eridania e dell'Italzuccheri



DOPO LA SCONFITTA DI RESTIVO E LA NOMINA DI ALESSI

L'Assemblea siciliana ha eletto i componenti la giunta di governo

Dichiarazioni del compagno Li Causi sul nuovo presidente della Regione

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 27. — Nel corso di una lunga seduta, resa pubblica, si è svolta l'Assemblea regionale ha eletto questa sera alla presidenza della giunta di governo, in sostituzione di Restivo, il compagno Li Causi.

C'è da rilevare la presenza di Milazzo al quale, secondo le indiscrezioni trapelate, verrà affidato l'Assessorato all'Agricoltura, vale a dire uno dei rami più delicati della amministrazione regionale. E giova ricordare, in questa occasione, che il nome di Milazzo è legato alla promessa da lui fatta — nella prima legislatura quando reggeva lo stesso assessorato — di dare 150.000 ettari di terra al contadino in applicazione della legge di riforma agraria e di procedere alle trasformazioni fondiari. Alla Pubblica Istruzione andrebbe il liberale Cannizzo; all'Assessorato al Lavoro il socialdemocratico Napoli; alle Finanze Lo Giannone; all'Igiene e Sanità Salomone; agli Enti locali Fasino; gli assessorati all'Industria ed al LL.PP. andrebbero assegnati al di Bonfiglio e Di Napoli.

A proposito dell'elezione

La prima votazione ha dato i seguenti risultati: presenti 230; voti validi 231; schede bianche 5; schede nulle 5; CGIL voti 248 pari all'88,4%; UIL-Indipendenti voti 33 pari al 13,6%.

La campagna elettorale è stata caratterizzata da un intervento massiccio della organizzazione scissionista che ha basato tutta la sua propaganda contro la CGIL. Con l'invito per tre volte consecutivamente ai domicili di ogni singolo lavoratore, e con i manifesti la UIL-Indipendenti ha tentato di avvalorare la tesi di una CGIL infestata da PCI ripetendo in sordina le intimidazioni del padronato: «State intelligenti, pensate alle vostre famiglie» ecc., pensando con ciò di inquietare la fiducia dell'operaio.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

so, comunque, sarà possibile soltanto sul terreno programmatico, per cui sono vivamente attese le dichiarazioni che farà l'on. Alessi.

C'è da rilevare la presenza di Milazzo al quale, secondo le indiscrezioni trapelate, verrà affidato l'Assessorato all'Agricoltura, vale a dire uno dei rami più delicati della amministrazione regionale. E giova ricordare, in questa occasione, che il nome di Milazzo è legato alla promessa da lui fatta — nella prima legislatura quando reggeva lo stesso assessorato — di dare 150.000 ettari di terra al contadino in applicazione della legge di riforma agraria e di procedere alle trasformazioni fondiari. Alla Pubblica Istruzione andrebbe il liberale Cannizzo; all'Assessorato al Lavoro il socialdemocratico Napoli; alle Finanze Lo Giannone; all'Igiene e Sanità Salomone; agli Enti locali Fasino; gli assessorati all'Industria ed al LL.PP. andrebbero assegnati al di Bonfiglio e Di Napoli.

A proposito dell'elezione

La prima votazione ha dato i seguenti risultati: presenti 230; voti validi 231; schede bianche 5; schede nulle 5; CGIL voti 248 pari all'88,4%; UIL-Indipendenti voti 33 pari al 13,6%.

La campagna elettorale è stata caratterizzata da un intervento massiccio della organizzazione scissionista che ha basato tutta la sua propaganda contro la CGIL. Con l'invito per tre volte consecutivamente ai domicili di ogni singolo lavoratore, e con i manifesti la UIL-Indipendenti ha tentato di avvalorare la tesi di una CGIL infestata da PCI ripetendo in sordina le intimidazioni del padronato: «State intelligenti, pensate alle vostre famiglie» ecc., pensando con ciò di inquietare la fiducia dell'operaio.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

La CGIL dal canto suo si è limitata a svolgere una normale propaganda all'interno della fabbrica, basata su un programma molto concreto di rivendicazioni nel quadro della difesa della libertà sindacale e democratiche dei lavoratori; propaganda che, come abbiamo visto, ha dato risultati positivi.

sensibile agli avvenimenti cileni per il P.C.I., ha fatto all'Agenzia Kronos la seguente dichiarazione:

«Il generale compiacimento procedente sulla via del progresso, eliminando quelle strutture semi-feudali e l'intervento soffocante del cartello internazionale e dei monopoli italiani che il popolo siciliano ha avvertito minacciosi, per il suo avvenire e per l'avvenire della Nazione».

«I compagni comunisti che hanno tenuto in ogni momento a ribadire l'unità della classe operaia e di quella lavoratrice, hanno fatto bene a condizionare il loro appoggio in attesa che l'on. Alessi si impegnasse su di un programma che significasse attuazione piena dello Statuto regionale e di quelle riforme di struttura (riforma agraria, riforma nazionale e regionale, specie dopo il voto del 5 giugno scorso).

Tentativo fallito

«Il tentativo delle alte gerarchie ecclesiastiche isolate di imporre la soluzione Restivo, di ribadire cioè l'alleanza a destra, doveva fallire insieme con l'azione dell'on. Restivo, tendente a sostenere lo scioicismo. Effettivamente queste forze volevano distorcere il chiaro ed esplicito orientamento della stragrande maggioranza del popolo siciliano che, conquistatosi l'autonomia, vuole, nel momento di orientamento internazionale, la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

la Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre

La Sicilia è stata sempre